

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale

n. 26/2026 del 29 giugno 2026

22 giugno 2026 - 28 giugno 2026

Diario meteorologico: temperature superiori ai valori climatici, prossime ai massimi storici; precipitazioni quasi assenti, limitate a rovesci isolati, principalmente sull'Appennino centro-occidentale.

I valori della temperatura media regionale, compresi tra 27 °C e 28 °C, hanno superato per 5 giorni consecutivi dal 22 al 25 giugno il massimo storico della serie dal 1961. Le temperature massime giornaliere hanno avuto un andamento quasi costante durante la settimana, con valori minimi compresi tra 19 - 20 °C sul crinale e massimi che hanno sfiorato i 40 °C nel fine settimana: 38,9 °C a Calestano (PR) e 38,5 °C a Imola (BO). La mappa media settimanale delle massime presenta valori che vanno da 26 - 27 °C sul crinale centrale a 36 - 38 °C sulla pianura. L'anomalia delle temperature massime per la settimana rispetto al clima 2001-2020 è stata mediamente di +5 °C in tutta la regione, con diversi picchi fino a +7 °C nell'area centro-occidentale della regione. Anche le minime presentano valori maggiori rispetto al clima in tutta la regione, con anomalie medie più contenute comprese tra 3 - 4 °C, nella parte romagnola.

Le precipitazioni hanno interessato soltanto il settore occidentale dell'Appennino i giorni 24, 25 e 28 giugno. La massima cumulata giornaliera, di 54,1 mm, è stata registrata giovedì a Bedonia (PR). Le precipitazioni regionali sono state nella norma climatica ovunque tranne che sul crinale piacentino-parmense, dove hanno presentato un'anomalia superiore a +10 mm; in alcune zone circoscritte della regione, soprattutto nell'area orientale, l'anomalia mostra valori negativi di -10 mm circa.

Disponibilità idriche:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>

Le precipitazioni da inizio anno presentano una forte anomalia negativa su tutta la regione, con picchi di oltre -150 mm sulla pianura emiliana. Deficit più contenuto si osserva nel ferrarese, dove l'anomalia non supera i -100 mm. Al contrario, sull'Appennino piacentino-parmense, bolognese e forlivese, l'anomalia è positiva, superando localmente i +150 mm. Simile pattern per l'anomalia di bilancio idroclimatico da inizio anno.

Le portate del fiume Po restano prossime ai minimi storici, a eccezione delle stazioni di Boretto (RE) e Pontelagoscuro (FE), che rimangono a livelli al di sopra dei rispettivi minimi di qualche decina di m³/s, nonostante a Pontelagoscuro si osservi comunque una forte diminuzione della portata nel corso della settimana.

Contenuto idrico del suolo:

<https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/mappe-settimanali>

Il percentile del deficit traspirativo calcolato su 90 giorni presenta valori superiori al 75° percentile su tutta la regione, ad eccezione delle zone collinari emiliane e della costa ravennate che presenta siccità moderata (sotto il 25° percentile). Alcune zone pedecollinari del parmense e la collina bolognese si trovano invece in condizioni di siccità estrema (valori superiori al 95° percentile).

